

# Coronavirus: Cciao Marche, 5 mln per liquidità pmi

Sabatina, fondi camerale per sopravvivenza piccole aziende



- Redazione ANSA - ANCONA

04 aprile 2020 18:50 - NEWS

(ANSA) - ANCONA, 4 APR - La Camera di Commercio delle Marche stanziava più di 5 milioni per favorire la liquidità delle imprese. La Giunta camerale ha concordato sulla necessità di agire sul credito a favore delle aziende e di farlo in coordinamento con la Regione Marche per non disperdere nessuna delle risorse disponibili. I fondi camerale, dice il presidente Gino Sabatini, per "la sopravvivenza delle piccole e medie imprese", svilupperanno "21,5 milioni di liquidità tra le pmi, con l'obbligo di erogazione entro una settimana", in modo da dare alle aziende "risorse in modo veloce e senza troppi adempimenti burocratici, nella consapevolezza però che quel serve sono strumenti straordinari per finanziare interventi molto più decisi nel sistema economico marchigiano". Dei 5 milioni, 4 milioni sono destinati alla liquidità sotto forma di intervento diretto e 1 milione al fondo di garanzia, parte del bilancio camerale 2020 che viene modificato rispetto alle previsioni di inizio anno, accedendo alla convenzione stipulata con la Regione Marche. L'amministrazione regionale, a sua volta, è pronta a destinare 10 milioni in liquidità e garanzia attraverso lo strumento dei Confidi. A questa misura, si aggiungono le risorse dei bandi che la Camera di Commercio sta mettendo a punto, a cominciare da quello dedicato al microcredito d'impresa, che prevede la concessione di contributi a chi, in situazione di difficoltà finanziaria ed è escluso dal tradizionale sistema del credito, si trova ad affrontare spese di emergenza. Il primo finanziamento sarà in grado di sviluppare investimenti per circa 5 milioni. "Dobbiamo impedire che le realtà più piccole delle Marche scompaiano definitivamente - dice Sabatini - perché oggi, ancor più di ieri, non riescono a ottenere il credito tradizionale non potendo fornire garanzie di solvibilità, e magari stimolare qualche nuova iniziativa imprenditoriale, orientata alle rinnovate necessità dei mercati.

**Terremoto: Cciao Marche incontra Legnini**

Sabatini, cambio di passi importante per ricostruzione

**- Redazione ANSA - ANCONA**

01 giugno 2020 17:33 - NEWS

(ANSA) - ANCONA, 01 GIU - Per la necessaria accelerazione della ricostruzione pubblica nel post terremoto delle Marche occorre puntare su semplificazione e controllo della legalità. Questa la sintesi del confronto web fra la Camera di Commercio Marche, le associazioni di categoria, i sindacati con il commissario straordinario alla ricostruzione, Giovanni Legnini. "Quello con il commissario Legnini è stato un confronto utile, ricco di proposte e molto partecipato" ha detto il presidente camerale Gino Sabatini riconoscendogli di "aver finalmente dato alla ricostruzione privata un impulso di concretezza. La firma dell'ordinanza 100 è solo il suo ultimo atto concreto in ordine di tempo. Confido che possano seguire altre iniziative che consentano di vedere presto gru al posto delle macerie. Aver avviato questa svolta in piena pandemia, e quindi in mezzo ad obbiettive, nuove e pesanti difficoltà, è la conferma di un cambio di passo importante". "La nostra Camera di Commercio è il luogo di incontro delle associazioni di rappresentanza - ha aggiunto - e confido che possa essere il centro di raccolta e sintesi delle posizioni, dei suggerimenti, nonché delle risorse, richieste che arrivano dal mondo produttivo" da trasmettere allo stesso Legnini. Il commissario ha sottolineato come "la necessaria semplificazione deve assolutamente essere accompagnata al massimo controllo sulla legalità" dicendo, rispetto alle vicende del Csm, di essere "in assoluta serenità in merito alla correttezza dei miei comportamenti e la ferma intenzione di continuare a esercitare le funzioni che mi sono state assegnate con tutta la determinazione e l'energia di cui dispongo".

Legnini ha anticipato, nel corso dell'incontro, alcune delle proposte presentate al Governo e ribadite in Parlamento in particolare sull'accelerazione della ricostruzione pubblica e sulla definizione di procedure per la creazione di strumenti di sostegno alle attività produttive. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

**Modifica consenso Cookie**

# Cciaa Marche, in primo trimestre 2020 -1.395 aziende

Sabatini, andamento potrebbe diventare impietoso

- Redazione ANSA - ANCONA

17 aprile 2020 20:14 - NEWS

(ANSA) - ANCONA, 17 APR - "I numeri fotografano una situazione negativa precedente alla crisi sanitaria. Temo, purtroppo, che nei prossimi trimestri possano diventare impietosi se non si dovesse concretizzare immediatamente il flusso di liquidità verso le nostre piccole e medie imprese, ossatura economica e sociale della nostra regione". Così il presidente della Camera di Commercio delle Marche, Gino Sabatini, commenta la rilevazione Movimprese del primo trimestre 2020 che attesta che sono 166.790 le imprese registrate, di cui attive 145.474. Movimprese, realizzata da Infocamere-Unioncamere sui dati dei Registri delle imprese delle Camere di Commercio, nel periodo gennaio-marzo 2020 conta 2.433 aperture e 3.828 cessazioni, con un saldo tra i due flussi di -1.395 unità, numero non molto dissimile da quello rilevato nel primo trimestre dello scorso anno. Un andamento, spiega una nota della Camera di Commercio delle Marche, che avviene di solito a inizio anno quando sono molte le cancellazioni d'ufficio. Il tasso di crescita trimestrale risulta quindi negativo, pari a -0,83%, con un dato marchigiano, simile allo scorso anno, che si presenta più sfavorevole rispetto alla media nazionale che si ferma a -0,50%. Sabatini rimarca, quindi, che "il prolungarsi dello stallo non solo fa perdere fatturato, ma temo che possa far crescere la possibilità che in troppe, soprattutto tra quelle con un rating di credito basso, debbano chiudere. Le risorse messe in campo dalla Regione Marche e della nostra Camera di Commercio sono importanti, ma - sottolinea - solo per la transizione. Devono essere i governi europei a lavorare insieme per elaborare un piano straordinario per stabilizzazione la situazione economica, assicurando un'adeguata stabilità al sistema, unica condizione per mantenere le imprese a galla e salvaguardare l'occupazione".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

**Modifica consenso Cookie**

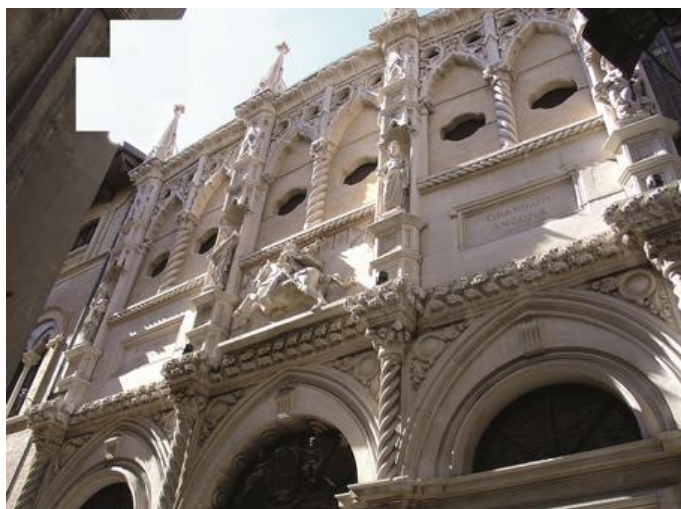
aruba.it **Firma Digitale** | ACQUISTA

Advertisement: 0:13

4

# Cciaa Marche, digitalizzazione e internazionalizzazione Pmi

Bando con sinergie Camera Commercio-Regione-Univpm



- Redazione ANSA - ANCONA

21 maggio 2020 19:23 - NEWS

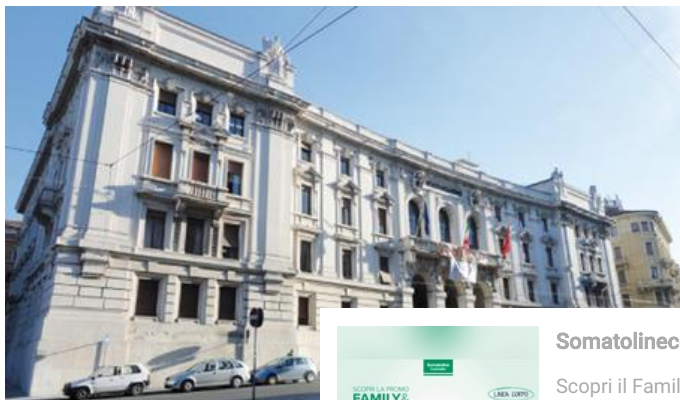
(ANSA) - ANCONA, 21 MAG - Nuova misura per sostenere le Pmi delle Marche nell'avvio di processi di internazionalizzazione digitale della propria attività di impresa con particolare riferimento ad accesso a mercati digitali B2B; nuove forme di commercializzazione; apertura verso nuovi mercati tramite piattaforme digitali e software. Si tratta di un progetto della Camera di Commercio delle Marche, presentato oggi in videoconferenza. Potranno essere ammesse solo le spese al netto di Iva e di ogni imposta con data fattura compresa tra il primo giugno e il 30 novembre 2020, con un contributo pari al 50% delle spese ammissibili quietanzate fino ad un massimo di 7.000 euro. "Si tratta di un intervento che rientra nella più ampia convenzione stipulata tra Regione Marche e Camera di Commercio sul tema dell'internazionalizzazione, un lavoro congiunto che mette a disposizione delle aziende un totale di 3 milioni di euro, attraverso bandi mirati come questo, che si vanno ad aggiungere ai 5,7 milioni di contributi a fondo perduto previsti da un altro bando della Regione, in scadenza il 25 maggio, diretto a sostenere i processi di internazionalizzazione delle Pmi del 'sistema abitare' e del 'sistema moda'" ha spiegato l'assessore regionale alle Attività produttive Manuela Bora.

"Abbiamo voluto dare alle Pmi delle Marche gli strumenti per entrare sui mercati B2B velocemente e prima dei diretti concorrenti, orientandole all'utilizzo di tecnologie competitive di ultima generazione come ad esempio, 3D, realtà aumentata e realtà virtuale - ha osservato il presidente della Camera Marche Gino Sabatini -. Le tecnologie performanti sono uno dei primi passi che le imprese devono compiere per entrare nell'economia digitale: c'è uno spazio immenso che i nostri imprenditori e le loro aziende possono occupare. Se si vuole guardare con ottimismo al futuro, avendo una visione strategica, non possiamo più voltarci indietro e sperare che nulla sia successo negli ultimi tre mesi: dobbiamo vincere la sfida che sta ripartendo.

Rispetto alle fiere analogiche che durano pochi giorni e sono condizionate dalle misure di sicurezza, le fiere digitali durano un anno intero". Per Emanuele Frontoni, docente di Informatica e Computer Vision dell'Università Politecnica delle Marche, "ci troviamo di fronte ad un cambiamento epocale e ad una crisi di dimensioni uniche. Chi oggi ha competenze digitali strutturali avrà più possibilità di non solo resistere, ma anche evolversi rispetto al cambiamento". (ANSA).

# Coronavirus: Cciao Marche, oltre 75mila attività aperte

Sabatini, al momento numero potenziale



Somatolinecosmetic.com

Scopri il Family&Friends di Somatoline Cosmetic, -30% su tutti i prodotti!

Leggi di più

- Redazione ANSA - ANCONA

24 marzo 2020 19:43 - NEWS

(ANSA) - ANCONA, 24 MAR - Sono 75.749 le ulteriori attività imprenditoriali consentite nelle Marche sulla base del decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo e delle seguenti esenzioni. Secondo l'elaborazione di Unioncamere-Infocamere sui dati del Registro imprese, si tratta di localizzazioni, sedi e unità locali suddivise sul territorio regionale in 20.659 nella provincia di Ancona, 18.184 in quella di Macerata, 16.504 a Pesaro Urbino, 11.807 ad Ascoli Piceno e 8.596 a Fermo. "Si tratta di un numero potenziale innanzitutto perché agli imprenditori è data la facoltà di scegliere comunque per la chiusura - afferma Gino Sabatini, presidente Camera di Commercio delle Marche -, il decreto prevede, inoltre, la possibilità di consentire aperture di attività produttive imprenditoriali non comprese nell'elenco ma funzionali all'attività di altre permesse". Numerose sono state le richieste di precisazioni e informazioni sull'interpretazione dei codici Ateco delle imprese con sede nelle Marche che, in questi giorni, stanno arrivando anche al sistema delle Camere di Commercio italiane. Per orientarsi e uniformarsi a quanto disposto dal decreto e dal suo allegato e giungere ad un'omogenea interpretazione, Unioncamere ha reso accessibile il portale [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it), che consente la visualizzazione dell'impresa di interesse e della sua classificazione. La Camera di Commercio marchigiana cerca di affiancare le aziende in questa complicata fase. Si è svolto oggi on line "il secondo webinar dedicato all'organizzazione dello smart-working con oltre 90 iscritti - dice Sabatini -, per la settimana prossima in programma un nuovo appuntamento formativo gratuito sulle possibilità di riconversione 4.0 delle attività di impresa.

Affiniamo ogni giorno la nostra campagna SmartCamera: mai come ora il digitale può unire, aggirare distanze e ostacoli".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

**Modifica consenso Cookie**

# Cciaa Marche, bene vendita cibo da asporto

Polacco, fondamentale per piccole attività



- Redazione ANSA - ANCONA

27 aprile 2020 11:11 - NEWS

(ANSA) - ANCONA, 27 APR - "Esprimiamo grande soddisfazione per la decisione del presidente della regione Marche Ceriscioli che dà sollievo non solo al comparto della ristorazione ma anche a quello provatissimo dell'accoglienza in genere. Affiancare al delivery anche il take away (e anche nella modalità drive), decisione caldeggiata fortemente anche da Camera Marche, risulterà fondamentale per molte piccole attività della nostra regione (sostenendone l'immagine) in linea anche ad azioni già avviate ad esempio da Abruzzo, Toscana ed Emilia Romagna". Lo dice Massimiliano Polacco, componente di Giunta della Camera di Commercio delle Marche, a proposito del decreto che ha anticipato il permesso di vendere cibo da asporto da parte di ristoranti, pasticcerie, pizzerie, gelaterie, rosticcerie.

(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

**Modifica consenso Cookie**

# Camere commercio: Cciaa Marche certificherà mancate consegne

Sabatini, eviterà contenziosi internazionali ad aziende export



- Redazione ANSA - ANCONA

27 marzo 2020 20:38 - NEWS

(ANSA) - ANCONA, 27 MAR - La Camera di Commercio delle Marche certificherà le cause di forza maggiore per le mancate consegne internazionali da parte delle aziende che potranno così evitare lunghi e costosi contenziosi. Questa è una delle più attese ancora di salvataggio nei confronti delle imprese esportatrici, che sono state costrette a chiudere nel rispetto delle misure per contenere il contagio da coronavirus disposti dal Governo.

"Saremo noi, come Camera di Commercio delle Marche - afferma il presidente Gino Sabatini -, a rilasciare per conto del ministero dello Sviluppo economico la certificazione di 'causa di forza maggiore', che andrà a tutelare le nostre imprese che non hanno potuto rispettare i contratti di fornitura ai clienti esteri per colpa dell'emergenza sanitaria".

Per Sabatini "si rischiava la beffa, con i nostri imprenditori costretti a pagare penali o a trovarsi all'interno di contenziosi internazionali, lunghi e costosi, per le mancate consegne e persino per i ritardi". Così ha segnalato al Mise "la possibilità che la dichiarazione valga anche per le aziende che non possono tenere fede agli impegni contrattuali e non solo quelle chiuse per decreto. Confido che la richiesta venga accolta velocemente e si possa modificare il modello attuale". I moduli saranno disponibili online dalla prossima settimana e la Camera di Commercio validerà le dichiarazioni delle imprese.

C'è "un altro tema sul quale come Camera di Commercio intendiamo vigilare, sempre legato alle aziende che esportano. - aggiunge Sabatini - La riduzione del traffico dei container e l'aumento significativo dei costi, soprattutto di quelli che viaggiano lungo la linea con la Cina, la cui produzione industriale è ripartita. Si tratta di uno dei principali produttori di materie prime per molti settori dell'economia regionale".(ANSA).